

Parrocchie della Valtravaglia

Parrocchie di Brezzo di Bedero, Domo, Castelveccana
Germignaga, Nasca, Portovaltravaglia

Quaresima 2024



il vizio della lussuria

Catechesi in tempo quaresimale per gli Adulti

Canto Iniziale: *Salmo 8*

Se guardo il cielo, la luna e le stelle,
opere che tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi
l'uomo, l'uomo, l'uomo?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
su tutte le cose che tu avevi creato:
gli uccelli del cielo, i pesci del mare,
le greggi e gli armenti, gli animali della campagna.

**Se guardo il cielo, la luna e le stelle,
opere che tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché te ne curi,
che cosa è, perché te ne ricordi
l'uomo, l'uomo, l'uomo?**

Introduzione

1° Lett.: La lussuria è la deformazione del rapporto con la sessualità, ossia della relazione con il proprio corpo e con quello degli altri. Essa si manifesta là dove il piacere sessuale è incapace di sottostare alle elementari regole della dignità propria e altrui. La lussuria riduce la relazione d'amore alla genitalità o al piacere fine a sé stesso: al posto del dono c'è il possesso e l'attrazione diventa violenza. L'unità del corpo e della psiche viene spezzata e, quel che è ancora più grave, l'altro finisce per essere cosificato, trasformato da soggetto di relazione a oggetto di consumo.

2° Lett.: Eppure la sessualità è voluta da Dio, che nell'atto di creare l'uomo e la donna «*li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi"*» (Gen 1,28). Il desiderio sessuale è santo, è un invito ad un cammino verso la comunione tra uomo e donna; e il piacere, che è connesso al suo soddisfacimento, è santo, ma può deformarsi qualora si separi il corpo dalla persona, perché il sesso separato dalla persona degenera: trapassa in aridità, diviene ossessiva ripetizione. La vera perversione in atto nella lussuria è quella che concerne tre possibili derive della sessualità: la fusione, la focalizzazione su di sé, il rifiuto della differenza e dell'alterità.

3° Lett.: La Lussuria è un vizio del corpo in cui sono coinvolti tutti e cinque i sensi, attraverso una preparazione che inizia normalmente con la vista, l'odorato, l'udito e si conclude con la gola e il tatto. Tuttavia la lussuria è un vizio dell'anima, nasce dal cuore

come ci ricorda Gesù nel cap. 7 di Marco «*dal di dentro, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive*».

Si comincia ad essere preda della lussuria con lo sguardo: c'è un modo di guardare con voracità che è già affermazione di possesso dell'altro: «*Chiunque guarda una donna con concupiscenza ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore*» (Mt 5,28). Nonostante un contesto culturale costruito ad arte dai mass media e sfruttato dalla pubblicità, in cui si erotizzano le merci e si mercificano i corpi, occorre imparare a vedere l'altro nella sua verità, cioè come soggetto e destinatario di rispetto ed amore e comprendere che amare con purezza significa acconsentire alla distanza tra sé e la persona amata.

Per contrastare la lussuria occorrono relazioni in cui il primato sia accordato all'alterità, all'amore, alla volontà che l'amore sia amore sino alla morte. E sempre occorre fare memoria che «*il proprio corpo è dimora di Dio, è il vero tempio di Dio*» (1Cor 3,16; 2Cor 6,16). Ci lasciamo accompagnare in questo itinerario dal Salmo 139.

Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
²tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
³mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
⁴**la mia parola non è ancora sulla lingua**
e tu, Signore, già la conosci tutta.
⁵**Alle spalle e di fronte mi circondi**
e poni su di me la tua mano.

⁶Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

⁸**Se salgo in cielo, là tu sei,**
se scendo negli inferi, eccoti.
⁹**Se prendo le ali dell'aurora**
per abitare all'estremità del mare,
¹⁰**anche là mi guida la tua mano**
e mi afferra la tua destra.

¹¹Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;

¹²nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

**¹³Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.**

**¹⁴Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.**

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

**¹⁶Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.**

¹⁷Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;

¹⁸se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

**¹⁹Se Dio sopprimesse i peccatori!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.**

**²⁰Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.**

²¹Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?

²²Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.

**²³Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:**

**²⁴vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.**

Tutti: Gloria al Padre, al Figlio...

Icona biblica

Dalla Prima lettera di Paolo apostolo ai cristiani di Corinto
(1Cor 6,12-15.18-20)

"Tutto mi è lecito!". Sì, ma non tutto giova. "Tutto mi è lecito!". Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla. ¹³Il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. ¹⁴Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. ¹⁵Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! (...) ¹⁸State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. ¹⁹Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. ²⁰Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

In ascolto della testimonianza

con la testimonianza di **Anna Marsella**, presidente Anemos Lombardia, fondando un'associazione per aiutare chi vive situazioni di violenza di genere e non solo.

Spazio per prendere appunti

A series of 20 horizontal lines for writing, each consisting of a solid top line, a dashed middle line, and a solid bottom line.

Intercessioni

Lett.: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: Signore, tu ci scruti e ci conosci: poni su di noi la tua mano e guidaci sulla via della vita.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: Signore, il nostro corpo è tempio del tuo Spirito: donaci la capacità di amare con purezza acconsentendo alla distanza tra noi stessi e la persona amata.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: “Beati i puri di cuore perché vedranno Dio”: donaci di vedere l’altro nella sua verità e dignità di soggetto e destinatario di rispetto e di amore.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: “Dal cuore degli uomini escono le intenzioni cattive”: fa’ che sappiamo purificare il nostro cuore e riconoscere il mistero stupendo racchiuso in ogni persona.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: “Il corpo non è per l’impurità, ma per il Signore”: fa’ che, sull’esempio di Gesù, impariamo a vivere le relazioni con amore gratuito e senza riserve.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Lett.: “Mi hai fatto come un prodigio”: donaci di educarci all’amore come dono di questo meraviglioso prodigio e non come possesso.

Tutti: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore

Sac.: Nella carità condivisa diciamo insieme: **Padre Nostro....**

Sac.: A conclusione di questo tratto condiviso, preghiamo insieme con la confessione di Sant'Agostino:

Tardi ti ho amato,
Bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato!
Ed ecco, tu eri dentro di me e io ero fuori.
Là ti cercavo e, deforme qual ero,
mi gettavo sulle belle forme delle tue creature.
Tu eri con me, ma io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te le tue creature,
che non esisterebbero se non esistessero in te.
Mi hai chiamato, hai gridato e hai vinto la mia sordità.
Mi sei balenato davanti,
e il tuo splendore ha dissipato la mia cecità;
hai diffuso la tua fragranza, e ho respirato e anelo a Te;
Ho gustato, e ho fame e sete;
mi hai toccato,
e ora mi sono infiammato di desiderio della tua pace.

(Agostino Confessioni libro X, 27,38)

Benedizione

Sac.: Il Dio della pace metta Satana sotto i vostri piedi
e la grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia tutti con voi.

Tutti: Amen

Canto conclusivo